UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

ECONOMIA AZIENDALE

Classe delle lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (cl. L-18)

Ai sensi dell'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studi) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270

Art. 1
Finalità

Il presente regolamento didattico del Corso di Laurea in Economia aziendale definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.
L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà d'insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2
Contenuti del Regolamento didattico di corso

Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
Il Regolamento didattico determina in particolare:
a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
c) i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
m) gli eventuali *curricula* offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
q) i docenti del Corso di Studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio;
s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.
Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione dell' attività didattica, ai servizi di orientamento e Tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti con modalità chiare e trasparenti e, di norma, sempre le stesse.

Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 3
Struttura e organizzazione del corso

Il corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
a) ordinamento didattico approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;
b) Regolamento del Corso, approvato nella sua struttura generale, con delibera del Senato Accademico;
c) piano degli studi annuale approvato dal Consiglio di Dipartimento.
1. Il Corso di Studio è gestito dal Consiglio di Corso di Studio il quale:
a) propone al Consiglio di Dipartimento le modalità di impiego delle risorse finanziarie destinate al corso;
b) programma l'impiego delle risorse didattiche;
c) promuove la sperimentazione di nuove forme di didattica;
d) propone al Consiglio di Dipartimento l'attribuzione degli insegnamenti e dei contratti di docenza;
e) esamina e approva i piani di studio;
f) propone al Consiglio di Dipartimento i criteri per l'accesso degli studenti al Corso di Studio, salvo quanto previsto dalla specifica normativa;
g) propone al Consiglio di Dipartimento modifiche organizzative relative al Corso di Studio e modifiche del Regolamento di Dipartimento;
h) delibera sul riconoscimento di crediti formativi ottenuti dagli studenti nei casi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
i) esprime parere sulla designazione, da parte della Giunta di Dipartimento o della Scuola, della componente docente in seno alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
Il Consiglio di Corso di Studio è composto:
a) dai docenti titolari di insegnamento;
b) da un massimo di tre rappresentanti degli studenti.
Il Consiglio di Corso di Studio è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno, od ogni qual volta ne faccia richiesta almeno un quarto dei suoi membri, con indicazione degli argomenti da inserire all'ordine del giorno.
Il Consiglio di Corso di Studio può riunirsi anche per videoconferenza e/o audioconferenza.
Il Consiglio di Corso di Studio è regolamentato, per quanto non espressamente previsto, dalle disposizioni del Regolamento del Consiglio di Dipartimento e dello Statuto di Ateneo.
Il Presidente è un professore di I fascia titolare di insegnamento nel Corso di Studio. In caso di motivata indisponibilità, è un docente di ruolo titolare di insegnamento del Corso di Studio, facente parte del Consiglio di Dipartimento.
Il Presidente è eletto da tutti i componenti il Consiglio di Corso di Studio.
Il Presidente:
a) convoca e presiede il Consiglio, coordinandone l'attività e provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni;
b) predispone la relazione annuale sull'attività didattica da sottoporre al Direttore di Dipartimento;
c) sovrintende alle attività didattiche del Corso di Studio e vigila, su eventuale delega del Direttore di Dipartimento, sul loro regolare svolgimento;
d) propone al Direttore di Dipartimento la nomina della commissione per il conseguimento del titolo accademico e nomina, su proposta dei titolari d'insegnamento, le commissioni per gli esami dei singoli insegnamenti.

Art. 4
Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico determina:
a) la denominazione del corso;
b) la classe o le classi di appartenenza e il Dipartimento o i Dipartimenti a cui il corso afferisce;
c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati tramite la descrizione del Corso di Studio, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente secondo

il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del Corso di Studio sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
d) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formativa;
g) le conoscenze richieste per l'accesso;
h) il numero massimo di crediti riconoscibili;
i) le caratteristiche della prova finale.
L'ordinamento didattico è compreso nel Regolamento didattico di Ateneo ed è contenuto nell'Allegato A al presente Regolamento didattico di Corso di Laurea.

Art. 5
Obiettivi formativi specifici del corso

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale risponde alla domanda esplicita degli operatori economici del territorio di creare figure professionali esperte nell'ambito dell'Amministrazione, Finanza e Controllo. Attraverso il Corso di Studio, lo studente maturerà la conoscenza delle diverse funzioni aziendali, degli strumenti d'indirizzo e di analisi della gestione, acquisendo al contempo la capacità di cogliere le interazioni tra impresa e ambiente. Sulla base delle valutazioni dei docenti del Dipartimento e delle risultanze di indagini e consultazioni con gli attori del sistema economico pubblico e privato a livello locale, nazionale e internazionale, si è proceduto alla individuazione delle specifiche esigenze formative caratterizzanti gli studenti del corso, i quali devono possedere:

- forma mentis e sensibilità necessarie per ricoprire posizioni manageriali coerenti con le professionalità/specializzazioni richieste dal mondo del lavoro;
- adeguata conoscenza delle discipline aziendali, nucleo fondamentale di questo corso, declinate per aree funzionali e per classi di aziende dei vari settori;
- metodologie di analisi e di interpretazione critica del sistema economico nel suo complesso;
- metodologie di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche della gestione aziendale, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze afferenti a più aree disciplinari: aziendali, economiche, giuridiche e quantitative.

Per i suddetti scopi, il Corso di Laurea prevede due aree di apprendimento: l'una più generale principalmente orientata a dotare lo studente dei saperi negli ambiti economico, quantitativo e giuridico, indispensabili per impostare correttamente lo studio delle imprese e delle loro decisioni. L'altra, più specifica, è mirata allo sviluppo delle competenze aziendali tipiche di chi opera nelle imprese, nelle diverse aree funzionali del management, nella professione di Esperto contabile e nella funzione di revisore legale dei conti.
I risultati di apprendimento che ci si attende al termine del Corso di Laurea sono i seguenti:

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)
Gli studenti in Economia Aziendale, a conclusione del Corso di Studio, devono aver dimostrato di possedere: la conoscenza della metodologia dell'indagine scientifica applicata alle tematiche dell'impresa in una prospettiva funzionale; le conoscenze multidisciplinari fondamentali per la comprensione di problematiche economiche complesse riguardanti le imprese nelle diverse fasi del loro sviluppo e, conseguentemente, per l'individuazione delle soluzioni e l'adozione degli strumenti di volta in volta più adatti ed efficaci. Al fine di verificare il perseguimento di questo obiettivo, la verifica finale di ogni corso comprenderà domande teoriche ed applicate orientate a testare sia la conoscenza dei paradigmi fondamentali delle materie sia la capacità di rappresentarli e interpretarli tramite modelli analitici.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Gli studenti in Economia Aziendale, a conclusione del Corso di Studio, devono possedere una visione unitaria dei fenomeni aziendali e devono conoscere e sapere applicare metodologie e strumenti atti alla razionalizzazione dei processi gestionali delle imprese, cogliendo altresì le interazioni con i mercati in cui operano. Al fine di verificare il perseguimento di questo obiettivo, gli studenti saranno chiamati alla soluzione di casi mediante l'adozione, a seconda delle circostanze, degli strumenti metodologici più appropriati.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS)

L'autonomia di giudizio deve essere espletata ogni qual volta il laureato si trovi nella necessità di effettuare delle scelte nel campo della ricerca e/o dell'operatività professionale, non necessariamente condizionate da situazioni preesistenti. A tal fine, il Corso di Laurea prevede la presenza di specifici insegnamenti volti a fornire le basi metodologiche per affrontare problemi finanziari in contesti d'incompletezza informativa e di elevata incertezza. Al fine di verificare il perseguimento di questo obiettivo, gli studenti saranno valutati anche in base a prove individuali che abbiano come oggetto casi reali stilizzati attraverso un numero limitato di variabili.

ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS)

La possibilità di individuare soluzioni e strumenti utili ai fini della risoluzione di problematiche economico-finanziarie, anche complesse ed innovative, è strettamente correlata alla capacità di interfacciarsi con interlocutori che possono avere un grado di specializzazione anche molto diversificata.
Per perseguire questo obiettivo, durante il percorso didattico, gli studenti saranno chiamati alla predisposizione e successiva presentazione di lavori di gruppo.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (LEARNING SKILLS)

Acquisita la formazione universitaria, risulta essenziale l'aggiornamento continuo in settori che tendono, per le continue acquisizioni della ricerca internazionale, a divenire rapidamente obsoleti.
Tale aggiornamento potrà essere acquisito in parte attraverso la partecipazione a congressi, convegni e corsi di specializzazione *post lauream* ed in parte necessariamente attraverso iniziative individuali, utilizzando anche gli strumenti di informazione che oggi i media e la rete sono in grado di offrire.

Art. 6
Profili professionali

Il Corso di Laurea in Economia aziendale mira a formare figure professionali in grado di svolgere attività qualificate nell'ambito dell'amministrazione e della gestione di imprese.

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Economia Aziendale deve saper operare all'interno delle imprese e delle pubbliche amministrazioni nella funzione preposta all'amministrazione, alla finanza aziendale, al controllo di gestione ed al marketing.

Competenze associate alla funzione:

Tali competenze sono: funzioni di consulenza aziendale e/o finanziaria, posizioni manageriali, funzioni di organizzazione, amministrazione, marketing, gestione delle risorse umane.

Sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali sono costituiti da: posizioni interne alle imprese finanziarie, commerciali, industriali, della net economy e dei servizi, nelle aree funzionali del marketing, della finanza, dell'amministrazione, del controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale.
Posizioni interne a uffici studi e centri di ricerca, attività professionali di consulenza, posizioni interne a istituzioni e aziende pubbliche con una particolare attenzione al settore dei servizi pubblici locali e al settore dei beni culturali, posizioni interne a istituzioni senza scopo di lucro e a organismi internazionali, attività imprenditoriali e di consulenza in vari settori tra cui quelli che riguardano l'arte e la cultura, professioni di esperto contabile e funzione di revisore legale

dei conti, previo tirocinio, secondo le disposizioni di legge previste per l'accesso agli albi professionali ed al registro dei revisori legali dei conti.

Il Corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):
Tecnici della produzione di servizi (3.1.5.5.0);
Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1);
Contabili (3.3.1.2.1);
Economi e tesorieri (3.3.1.2.2);
Amministratore di stabili e condomini (3.3.1.2.3);
Tecnici della gestione finanziaria (3.3.2.1.0).

Un ulteriore sbocco è rappresentato dal proseguimento e dal perfezionamento degli studi in corsi di laurea magistrale e di master.

Art. 7
Occupabilità e mercato del lavoro

Il Corso di Laurea prevede sbocchi occupazionali indicati nel precedente articolo 6.
Per le percentuali di occupazione dei laureati si rimanda alle tabelle rese note annualmente da Alma Laurea.

Art. 8
Accesso ai corsi

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia Aziendale occorre essere in possesso di un Diploma di scuola di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Università nel rispetto degli accordi internazionali.
Il possesso di adeguate abilità analitiche e logiche (ragionamento logico), abilità verbali (comprensione di testi e comprensione lessicale) e conoscenze linguistiche (lingua inglese di base) saranno oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio. Qualora la verifica non risulti adeguata, il Consiglio di Corso di Laurea assegna obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel I anno di corso.
L'accertamento della preparazione iniziale avviene secondo le modalità di cui infra all'art. 13.

Art. 9
Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero.

Art. 10
Credito Formativo

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU).
Di norma ad 1 credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo.
Per i CFU corrispondenti a ciascun insegnamento, le 25 ore sono così suddivise:

- **a)** 7,5 ore di lezione frontale, eventualmente integrate da testimonianze di esperti, da discussioni di saggi e di casi, da giochi di ruolo, da esercitazioni in aula, da esercitazioni in laboratorio e da visite ed esercitazioni sul campo;
- **b)** 17,5 ore di studio individuale.

I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o giudizio di idoneità, orale e/o scritto, con valutazioni in itinere o finali.

Art. 11
Riconoscimento Crediti

Il numero massimo di crediti riconosciuti per attività professionale o extra universitaria, eventualmente su convenzione, è 12 (DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011).
La valutazione della riconoscibilità del numero di crediti è demandata al Consiglio di Corso di Laurea.

Art. 12
Convenzioni per la Didattica

E' prevista la stipulazione di convenzioni (del resto già attivate con i precedenti ordinamenti) con aziende ed enti privati e/o pubblici al fine dello svolgimento di stages.

Art. 13
Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia Aziendale occorre essere in possesso di un Diploma di scuola di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Università nel rispetto degli accordi internazionali.
Il possesso di adeguate abilità analitiche e logiche (ragionamento logico), abilità verbali (comprensione di testi e comprensione lessicale) e conoscenze linguistiche (lingua inglese di base) saranno oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio. Qualora la verifica non risulti adeguata, il Consiglio di Corso di Studi assegna obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel I anno di corso.
La verifica della preparazione iniziale è effettuata mediante l'erogazione di un test che, per l'a.a. 2017/2018, si basa sulle disposizioni regolamentari che seguono.

1. Obbligatorietà del Test di verifica della preparazione iniziale (VPI).
Il test di Verifica della Preparazione Iniziale (di seguito denominato VPI) è obbligatorio per tutti coloro che si iscrivono, full time o part time, al corso di laurea di Economia Aziendale.
In ottemperanza al DM 270/2004, gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia Aziendale (CLEA) nelle sedi di Novara ed Alessandria devono sostenere una prova non selettiva volta ad individuare le possibili lacune nella propria preparazione iniziale, allo scopo di recuperarle attraverso percorsi guidati.

2. Iscrizione al Test di verifica della preparazione iniziale
Lo studente può accedere al Test solo ed esclusivamente se avrà concluso la procedura di immatricolazione. La sede presso la quale è stata presentata l'iscrizione sarà anche quella presso la quale lo studente parteciperà al Test.

3. Lingua
Il Test è in lingua italiana.

4. Argomenti e durata del Test di verifica della preparazione iniziale
Il Test di verifica si compone di 25 domande e si articola in due sezioni:
A) comprensione di testi (10 domande);
B) capacità logico-matematiche (15 domande).
La durata del Test (VPI) è di 60 minuti.

5. Risultati del Test di verifica della preparazione iniziale (VPI)
L'esito della prova è determinato tramite i seguenti punteggi: +1 punto per ogni risposta esatta; 0 punti per ogni risposta non data; - 0,25 punti per ogni risposta errata.
L'esito della prova è considerato positivo se il punteggio ottenuto rispetta contemporaneamente i seguenti requisiti: punti ottenuti maggiore o uguale a 4 per la sezione A ed almeno 5 per la sezione B (sezioni di cui al precedente punto 4).
La prova è strettamente individuale e non è consentito l'utilizzo di libri, appunti, tablet, smartphone o altri ausili di tipo elettronico e/o cartaceo, pena l'annullamento della prova stessa.
Gli esiti saranno pubblicati sul sito di Dipartimento.

6. Modalità di recupero delle lacune iniziali

Gli studenti che conseguono punteggi inferiori ai limiti indicati nel precedente punto 5 devono recuperare le lacune individuate nella propria preparazione iniziale.
Per l'A.A. 2017/2018 sono previsti dei percorsi guidati di recupero.

Recupero Obblighi Formativi Aggiuntivi di Matematica

- **Caratteristiche e finalità.**
  Corso di recupero relativo ai prerequisiti (standard) del corso di Metodi Matematici 1 e degli argomenti del test VPI. Incontri settimanali con un tutor e lavoro "a casa" con l'ausilio della piattaforma MyMathLab, disponibile gratuitamente per coloro che devono recuperare gli OFA. Disponibilità del tutor per ulteriori 2 ore settimanali (tipo ricevimento studenti). Test finale (se frequenza superiore al 70% e superamento test "a casa") in aula valido per il recupero OFA matematici.
- **Durata.**
  Dal 15/10 all'1/12, 6 incontri con un tutor, da 2 ore ciascuno con cadenza settimanale (esclusa la settimana di sospensione della didattica).

Recupero Obblighi Formativi Aggiuntivi di Comprensione testi

- **Caratteristiche e finalità.**
  Il Corso si propone di fornire strumenti per la comprensione di un testo. Tale "comprensione" è il risultato di numerosi processi: lettura, integrazione delle informazioni con nozioni e conoscenze pregresse, interpretazione e concettualizzazione, conservazione nella memoria. Il corso è così strutturato:
  - **Parte prima. Svolta in aula con un docente: 2 incontri settimanali da 2 ore ciascuno, per 2 settimane;**
  - **Parte seconda. Svolta in aula con un docente: 2 incontri settimanali, da 2 ore ciascuno, per 2 settimane, interamente dedicati a "laboratori".**
- **Durata.**
  Dal 15/10 all'1/12, 8 incontri con un docente, da 2 ore ciascuno con cadenza di 2 volte la settimana.

Al termine di tali percorsi, il recupero delle lacune, per l'A.A. 2017/2018, verrà verificato tramite un test o altro strumento idoneo.
Lo studente che non recuperi le lacune iniziali entro l'anno accademico dovrà iscriversi nuovamente al primo anno, come ripetente.

7. Esonero dal Test di verifica della preparazione iniziale (VPI)

Lo studente che presenta domanda di trasferimento/passaggio al CLEA da altro corso di laurea è esonerato dal sostenere

- il test VPI CLEA - parte "Capacità Logico-Matematiche"
  - se proviene da una classe di Laurea tra le seguenti L.18, L.33, L.41 e se in carriera è presente – come esame sostenuto con un voto - un insegnamento di Matematica o di Statistica;
  - oppure, se autorizzato dalla Commissione test VPI.
- il test VPI CLEA - parte "Comprensione di Testi"
  a. se in carriera ha superato più di 30 crediti;
  b. oppure, se proviene da una classe di Laurea tra le seguenti L.18, L.33, L.41 e se in carriera è presente – come esame sostenuto con un voto - un insegnamento diverso da discipline quantitative e lingue straniere;
  c. oppure, se autorizzato dalla Commissione test VPI.

Lo studente che non ottenga l'esonero per una o più parti del test VPI dovrà sostenere il test nella prima data utile. Nel caso in cui l'esito del test preveda Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), lo studente potrà sostenere esclusivamente gli esami previsti per il primo anno fintanto che non avrà assolto gli OFA.

8. Data di effettuazione del Test di verifica della preparazione iniziale (VPI)

Il Test di verifica della preparazione iniziale avrà luogo il giorno 10 ottobre 2017 in entrambe le sedi di Alessandria e Novara contemporaneamente.
Per gli immatricolati dopo il 30 settembre è prevista una sessione di recupero il giorno 12 dicembre 2017.

Coloro che risultino assenti ad entrambe le sessioni del Test VPI non possono sostenere le prove d'esame degli appelli di tutte le sessioni dell'A.A. 2017/2018, e dovranno iscriversi nuovamente al primo anno, come ripetenti.

9. Luogo di effettuazione del Test di verifica della preparazione iniziale (VPI)

Il Test VPI avrà luogo nelle strutture del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa:

- a NOVARA, in Via Perrone, 18;
- ad ALESSANDRIA, in Via Cavour, 84.

10. Informazioni generali in merito alle modalità di svolgimento del Test VPI

Ad ogni candidato, identificato all'inizio della prova, verranno consegnati la scheda per le risposte, un pennarello adatto per la correzione a lettura ottica del test, ed il questionario.
La vigilanza è effettuata dal personale presente in aula durante lo svolgimento della prova.
Agli studenti non è consentito lasciare l'aula prima della conclusione della prova.
Sul sito www.disei.uniupo.it è disponibile un campione esemplificativo, ma non esaustivo, della tipologia di domande previste nella prova e della/delle relativa/e risposta/e.

11. Studenti stranieri/Foreign students

I candidati con titolo di studio straniero devono sostenere il Test VPI, anche in caso di riconoscimento parziale del titolo accademico estero, previo superamento/esonero della prova prevista di lingua italiana. Non è prevista alcuna prova per gli studenti ERASMUS.

12. Verifica della preparazione iniziale della lingua inglese

La verifica della preparazione iniziale della lingua inglese, per l'A.A. 2017/2018, sarà effettuata per tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo con modalità e scadenze indicate dall'Ateneo stesso.

Art. 14
Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

Il quadro delle attività formative e degli insegnamenti del Corso di Laurea è definito nelle Sezioni B e C del presente regolamento. Tali sezioni contengono:

a) elenco degli insegnamenti impartiti nel corso, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e delle altre attività formative;
b) moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti;
c) crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
d) obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento;
e) eventuali propedeuticità.

Art. 15
Piano degli studi annuale

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti e delle altre attività formative nel triennio e in ciascun anno di corso.
Il Piano degli studi viene proposto dal Consiglio di Corso di Laurea ed approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.
Gli studenti che si iscrivono al III anno di Corso di Studio sono tenuti, comunque, a indicare gli insegnamenti a scelta che intendono frequentare entro il termine stabilito dal Dipartimento e consegnare il loro piano di studi all'ufficio che gestisce le pratiche di Segreteria degli Studenti.
Eventuali modifiche al piano di studi, oltre il termine stabilito dal Dipartimento, dovranno essere eccezionalmente presentate ed approvate in Consiglio Corso di Laurea.
Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione D del presente Regolamento.

Art. 16
Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori

Il corso prevede l'iscrizione secondo un regime di studio convenzionale a tempo parziale; il piano di studi consigliato è definito nella Sezione E del presente regolamento. Il piano di studi a tempo parziale consiste in una ridistribuzione degli insegnamenti presenti sul piano di studi standard a tempo pieno su un numero maggiore di anni, al quale vanno riferite le frequenze. In caso di disattivazione del corso o di mancata offerta di un identico insegnamento, l'avente diritto sarà messo in condizioni di sostenere il relativo esame rispetto alla didattica già erogata per gli iscritti a tempo pieno.

Art. 17
Piani di studio individuali

I piani di studi individuali sono redatti in conformità all'Ordinamento didattico del Corso di Laurea e all'Offerta formativa del Dipartimento e dell'Ateneo, sono verificati ed approvati dal Consiglio di Corso di Studio, e consegnati all'ufficio che gestisce le pratiche di Segreteria degli Studenti secondo il calendario previsto dal Dipartimento.
I piani di studi proposti dagli studenti sono esclusivamente relativi alla scelta degli insegnamenti opzionali ed a libera scelta dello studente (di cui all'art. 10, comma 5, del decreto ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004, lettera a) e art. 1, comma 1, lettera o) e comma 5, lettera a); DD. MM. 16/3/07 (classi di laurea e di laurea magistrale), art. 3, comma 5; D.M. 26/07/07 (linee guida), Allegato 1, punto 3, lettera n).

Art. 18
Trasferimenti da altri corsi

Con riferimento all'Art. 3, commi 8 e 9, DM di determinazione delle Classi di Laurea, in caso di trasferimento degli studenti da un altro Corso di Laurea, oppure da un Ateneo ad un altro, verrà riconosciuto il maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute e motivando l'eventuale mancato riconoscimento di crediti. Eventualmente, nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Art. 19
Riconoscimento titoli di altri Atenei

Il riconoscimento è demandato, di volta in volta, al Consiglio di Corso di Laurea.

Art. 20
Riconoscimento titoli di stranieri

Il riconoscimento è demandato, di volta in volta, al Consiglio di Corso di Laurea. Nel caso in cui si tratti di procedere con un colloquio di approfondimento, verrà costituita una Commissione ad hoc che si pronuncerà nel merito.

Art. 21
Verifica della non obsolescenza dei contenuti

L'obsolescenza dei contenuti degli insegnamenti verrà definita caso per caso in quanto essa può essere più o meno rapida anche in funzione dell'argomento. Nel caso in cui venga riconosciuta la non obsolescenza, il Consiglio di Corso di

Laurea procederà alla verifica dei crediti acquisiti. In caso di obsolescenza si potrà richiedere un esame integrativo da sostenere su singoli insegnamenti.

Art. 22
Conseguimento del titolo di studio

Il titolo di studio si consegue dopo aver acquisito almeno 180 Crediti Formativi Universitari comprensivi della prova finale.

Art. 23
Articolazione del corso

Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
a) attività formative di base, per 42 crediti;
b) attività formative caratterizzanti, per 88 crediti;
c) attività formative affini o integrative, per 24 crediti;
d) attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 4 crediti;
f) attività formative per la lingua straniera, per le abilità informatiche, per stage e per altre attività, per 10 crediti.

Art. 24
Curricula e percorsi formativi specifici

Il Corso di Laurea non prevede un'articolazione interna in curricula.

Art. 25
Attività formative di base

Le attività formative di base comprendono settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti che fanno riferimento agli specifici ambiti previsti nell'ordinamento del Corso di Laurea.
Tali attività formative devono fornire conoscenze nei seguenti ambiti disciplinari: economico, aziendale, statistico-matematico e giuridico.
Le attività formative di base comprendono complessivamente 42 crediti.
Le attività formative di base sono specificate nella Sezione B del presente Regolamento.

Art. 26
Attività formative caratterizzanti

Le attività formative caratterizzanti comprendono settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti che fanno riferimento agli specifici ambiti previsti nell'ordinamento del Corso di Laurea.
Tali attività formative devono fornire conoscenze nei seguenti ambiti disciplinari: aziendale, economico, statistico-matematico e giuridico.
Le attività formative caratterizzanti comprendono complessivamente 88 crediti.
Le attività formative caratterizzanti sono specificate nella Sezione B del presente Regolamento.

Art. 27
Attività formative affini o integrative

Le attività formative affini o integrative comprendono settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti previsti nell'ordinamento del corso e che devono fornire conoscenze in campi di interesse per il laureato in Economia Aziendale.
Tali attività comprendono complessivamente 24 crediti.
Le attività formative affini o integrative sono specificate nella Sezione B del presente Regolamento.

Art. 28
Attività formative a scelta dello studente

Lo studente sceglie, entro i limiti stabiliti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, attività formative per un numero di crediti pari a 12.
Lo studente può scegliere, come attività formative a libera scelta, qualsiasi insegnamento o altra attività formativa tra quelli attivati presso l'Ateneo, purché coerente con il progetto formativo.
La coerenza con il progetto formativo, come esplicitamente richiesto dalla norma, riguarda il singolo piano di studio presentato ed è valutata dal Consiglio di Corso di Studio con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite, fermo restando che per l'acquisizione dei crediti relativi a queste attività è necessario il superamento dell'esame o delle altre modalità previste dal successivo articolo 37.
Il Corso di Studio può indicare delle attività formative la cui coerenza con il percorso formativo sia assicurata e che comporti l'approvazione automatica del piano di studi.
(D.M. 270/04, art. 1, comma 1, lettera o) e comma 5, lettera a); DD. MM. 16/3/07 (classi di laurea e di laurea magistrale), art. 3, comma 5; D.M. 26/07/07 (linee guida), Allegato 1, punto 3, lettera n).

Art. 29
Lingua straniera

In considerazione delle particolari caratteristiche del Corso di Studi è indispensabile la conoscenza della lingua Inglese, pertanto le attività formative per la conoscenza della prima lingua straniera, Inglese, comprendono complessivamente 4 crediti nelle Altre attività (D.M. 270 art.10, comma 5, lettera c).

Art. 30
Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali

Le attività formative volte ad acquisire abilità informatiche e telematiche, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, comprendono 2 crediti:

- Abilità informatiche e telematiche per 2 crediti, nelle Ulteriori attività formative (D.M. 270 art.10, comma 5, lettera d).

Il Corso di Laurea, per conseguire i crediti relativi alle Abilità informatiche, chiede il superamento dell'ECDL BASE.

Art. 31
Attività di tirocinio, seminari, stage

Le attività di tirocinio formativo comprendono 4 crediti:

- Tirocinio formativo e di orientamento per 4 crediti, nelle Ulteriori attività formative (D.M. 270 art.10, comma 5, lettera d).

Il tirocinio formativo è propedeutico alla prova finale, considerato che quest'ultima verte principalmente sull'attività svolta nel periodo di stage.

Il tirocinio è un periodo di formazione sul campo presso un Ente pubblico o privato e costituisce un'occasione per prendere contatto con il mondo del lavoro e mettere in pratica le nozioni apprese durante le lezioni universitarie.
Lo stage prevede un tipo di rapporto triangolare tra lo studente (Stagiaire/Tirocinante), Soggetto Ospitante ed Ente Promotore (Università).
Sia il Soggetto Ospitante sia l'Ente Promotore ha l'obbligo di nominare un proprio Tutor, responsabile nei confronti delle istituzioni del corretto svolgimento dello stage.
Pertanto, si avrà la figura del Tutor Didattico, che è un docente scelto dallo studente tra i docenti del proprio Corso di Laurea e si avrà pure la figura del Tutor Aziendale che è il diretto responsabile dell'inserimento all'interno dell'Ente Ospitante.
Lo studente può effettuare lo stage dopo aver conseguito 110 crediti formativi.
Lo stage ha una durata di 3 mesi continuativi, ma può essere esteso fino ad un massimo di 12 mesi (24 mesi per le persone diversamente abili) e deve avere una frequenza settimanale mediamente pari a 20 ore.
Lo stage non costituisce rapporto di lavoro.
La regolamentazione degli stage è demandata all'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento, conforme alla normativa vigente, ed a eventuali Convenzioni appositamente stipulate tra l'Ateneo ed Ordini professionali, Associazioni di imprese, ecc.

Art. 32
Periodi di studio all'estero

Il Corso di Laurea, e lo stesso Dipartimento, partecipano all'internazionalizzazione attraverso gli appositi programmi (es.: programma Erasmus Free Moover, ecc.) al quale gli studenti hanno la possibilità di partecipare rispondendo ai bandi promossi dall'Ateneo o dal Dipartimento. Gli studenti possono svolgere parte dell'attività di studio all'estero. Durante il soggiorno possono effettuare attività di stage o finalizzate alla preparazione della prova finale e seguire insegnamenti (preventivamente concordati con docenti del Corso di Studio e del Dipartimento) al termine dei quali sostenere i relativi esami, il cui esito verrà riconosciuto dal Consiglio di Corso di Studio, previa verifica della Commissione Relazioni Internazionali di Dipartimento.

Art. 33
Attività formative relative alla preparazione della prova finale

Le attività connesse alla preparazione della prova finale comprendono 4 crediti.
La prova finale consiste nella discussione, di fronte ad una commissione di docenti del Corso di Laurea, di un elaborato scritto avente per oggetto principalmente i contenuti sviluppati nell'ambito dell'attività di stage/tirocinio svolta.
Durante tale attività di tirocinio, che è considerata propedeutica alla prova finale, lo studente sarà tenuto a predisporre un progetto di lavoro concordato con l'istituzione o l'impresa di riferimento. I termini e le procedure amministrative volte alla discussione della prova finale e al conseguimento del titolo sono stabiliti dal Dipartimento.

Art. 34
Propedeuticità e anticipo esami

Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento si prevedono le propedeuticità indicate nella Sezione C del presente Regolamento. Il mancato rispetto della propedeuticità comporta, se sostenuto, l'annullamento dell'esame relativo all'insegnamento che deve essere preceduto da quello propedeutico.
Conformemente a quanto introdotto dal Decreto Ministeriale del 16 marzo 2007 relativo alla determinazione delle Classi delle Lauree universitarie, con particolare riguardo all'art. 5, comma 3, nonché ai regolamenti di Ateneo, è consentito agli studenti anticipare esami previsti dal proprio piano di studi a condizione che siano stati sostenuti, con esito positivo, tutti gli esami degli insegnamenti dell' anno (o degli anni) o del semestre precedente (i).

Art. 35
Forme didattiche

L'attività didattica, di tipo convenzionale, si svolge sotto forma di lezioni frontali, eventualmente integrate da testimonianze di esperti, da discussioni di saggi e di casi, da giochi di ruolo, da esercitazioni in aula, da esercitazioni in laboratorio e da visite ed esercitazioni sul campo per quanto riguarda le attività di Base, Caratterizzanti, Affini ed integrative e per la lingua straniera prevista nelle Altre attività (D.M. 270 art.10, comma 5, lettera c).
Le lezioni frontali, le esercitazioni e le altre attività didattiche si misurano in termini di crediti formativi secondo la seguente equivalenza 1 cfu = 7,5 ore d'aula e 17,5 ore di studio individuale.

Art. 36
Obblighi di frequenza

La frequenza non è obbligatoria ma è vivamente consigliata. Non viene fatto alcun rilievo delle presenze e non esistono ripercussioni relative alle percentuali di assenza dalle lezioni.

Art. 37
Prove di profitto e di idoneità

La verifica del profitto, per le discipline di base, caratterizzanti, affini o integrative e per le attività a scelta dello studente, consiste in una prova di valutazione finale scritta e/o orale.
La valutazione finale dei corsi integrati (costituiti da più moduli) è strutturata in un unico esame coordinata fra i docenti dell'insegnamento.
Per quanto riguarda la conoscenza delle lingue straniere, le prove e l'esame finale sono eventualmente sostituibili da un titolo riconosciuto internazionalmente.
Per quanto riguarda lo stage, fa fede l'attestazione del Tutor Aziendale e del Tutor Didattico secondo il regolamento in merito approvato dal Dipartimento e conforme alla normativa vigente.

Art. 38
Valutazioni del profitto

Le commissioni esaminatrici degli esami di profitto sono nominate dal Presidente del Corso di laurea su proposta dei titolari dell'insegnamento. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale dell'insegnamento o dal professore indicato nel provvedimento di nomina, nel caso di insegnamenti a moduli o di più insegnamenti con esame unico. E' possibile operare per sottocommissioni.
I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento.
La verbalizzazione dell'esito dell'esame di profitto conclusivo è effettuata a cura del Presidente della commissione che la sottoscrive. Il Presidente della Commissione esaminatrice è responsabile dei relativi verbali.
Le commissioni dispongono di un punteggio minimo di 18 punti sino ad un massimo di 30 per la valutazione positiva complessiva del profitto. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
Le prove di valutazione della preparazione degli studenti sono individuali e si distinguono in:

a) prove di valutazione intermedia;
b) esami di profitto.

Le prove di valutazione intermedia, se presenti, rappresentano momenti di verifica del livello di preparazione raggiunto dallo studente in un segmento o in una parte modulare di un determinato insegnamento; non prevedono l'assegnazione di un voto né l'acquisizione di crediti.
I docenti, all'inizio del corso, sono tenuti a comunicare agli studenti se è previsto il solo esame di profitto ovvero anche una serie di prove di valutazione intermedia.

Gli esami di profitto possono essere scritti e/o orali e si svolgono secondo le modalità individuate dal docente all'inizio del corso, secondo criteri che ne garantiscono l'obiettività, la ragionevolezza e la pubblicità.
Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame non oltre tre volte in un anno accademico. La presentazione all'appello deve essere in ogni caso registrata, lo studente, tuttavia, può ritirarsi dall'esame sino alla proclamazione del risultato finale da parte della commissione d'esame, senza conseguenze per il suo curriculum personale, valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento in altri corsi di studio.

Art. 39
Valutazione della prova finale

La prova finale consiste nella discussione, di fronte ad una commissione di docenti del Corso di Laurea, di un elaborato scritto avente per oggetto, ove possibile, i contenuti sviluppati nell'ambito dell'attività di stage/tirocinio svolta.
Durante tale attività, che è considerata propedeutica alla prova finale, lo studente sarà tenuto a predisporre un progetto di lavoro concordato sia con l'istituzione o l'impresa di riferimento, sia con il docente tutor (o relatore).
Il candidato nel momento in cui individua l'ente presso cui svolgere lo stage deve già individuare l'insegnamento nell'ambito del quale svolgerà successivamente la discussione di laurea. Il docente Tutor dello stage deve appartenere al settore scientifico disciplinare dell'insegnamento sopra individuato. Il docente relatore alla prova finale sarà, di regola, lo stesso docente Tutor dello stage. E' tuttavia possibile che il relatore sia altro docente afferente allo stesso settore scientifico-disciplinare o affine.

1. Le commissioni esaminatrici della prova finale di laurea sono nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del Presidente del Corso di studi. Sono composte da un numero di membri compreso tra cinque e undici e sono presiedute dal Direttore o da un Professore di I fascia.
2. Le Commissioni esaminatrici dispongono di un punteggio massimo di 11 punti da aggiungere alla media ponderata di partenza.
3. La media di partenza è ponderata in base ai crediti delle attività formative che originano un voto, ne sono pertanto esclusi: le idoneità e lo stage/tirocinio. Al fine della ponderazione, il voto 30 e lode è considerato pari a 30. Detta media è convertita in centodecimi. Il valore massimo della media di partenza con il quale uno studente può presentarsi alla prova finale di laurea è 110/110. Le lodi sono apprezzate dalla Commissione di Laurea per l'attribuzione del punteggio finale. E' attribuito 1/3 di punto per ogni lode fino ad un massimo di 4. Se il punteggio finale eccede 110 la Commissione attribuisce la lode. E' vietata l'attribuzione della "menzione" e della "dignità di stampa" poiché esclusivamente riguardanti il valore della "tesi" scritta.
4. Le Commissioni esaminatrici della prova finale dispongono di un punteggio massimo di 11 punti così determinato:
   - sino a 3 punti per la prova finale, a giudizio della Commissione;
   - sino a 4 punti per la presenza di lodi negli esami sostenuti, ogni lode è valutata 1/3 di punto;
   - sino a 4 punti per il tempo impiegato per conseguire la laurea:
     4 punti per gli studenti in corso che si laureano nella sessione estiva;
     3 punti per gli studenti in corso che si laureano nella sessione autunnale;
     2 punti per gli studenti in corso che si laureano nella sessione invernale;

Agli studenti che hanno partecipato all'Erasmus/Erasmus Placement sostenendo esami/stage o Progetto Free Mover con esito positivo, sono comunque attribuiti almeno 3 dei 4 punti disponibili.

Art. 40
Docenza

La Docenza dei corsi è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio. I docenti del Corso di Studio sono di norma i professori di prima e seconda fascia ed i ricercatori che fanno parte dell'organico docenti del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa. In caso di necessità il Corso di Studio fa ricorso anche a docenti di altri Dipartimenti dell'Ateneo o di altri Atenei, dietro nulla osta concesso dai rispettivi Direttori, ovvero alla stipulazione di contratti di docenza con docenti estranei all'università nel rispetto della normativa

in materia. I docenti universitari devono appartenere ai settori scientifico-disciplinari dell'insegnamento loro affidato o ad uno affine, nel rispetto della normativa vigente in materia.
Almeno 90 crediti saranno tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi settori scientifico-disciplinari e di ruolo presso il Dipartimento o l'Ateneo.

Art. 41
Attività di ricerca e supporto delle attività formative

Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio sono svolte nelle strutture dei Dipartimenti dell'Ateneo a cui afferiscono i docenti.

Art. 42
Organizzazione della didattica

L'attività didattica di ogni anno accademico è suddivisa in due semestri: settembre/dicembre e febbraio/giugno. Gli insegnamenti possono avere un numero di crediti diversificato e possono svolgersi in un unico semestre oppure in due semestri, in funzione dei crediti attribuiti.

Art. 43
Valutazione della didattica

La valutazione della qualità delle attività didattiche svolte si basa sull'adozione di sistemi di valutazione che tengano conto di quanto previsto dal D.M. 544/2007 e sono predisposti per tutti i corsi di studio dall'Ateneo.

Art. 44
Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario generale dell'attività didattica del Dipartimento, comprendente i periodi delle lezioni, le sessioni degli esami di profitto, le sessioni per la prova finale ed i periodi di sospensione dell'attività didattica. Esso è deliberato dal Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito di Dipartimento entro il mese di luglio.
Il periodo ordinario delle lezioni inizia a settembre e termina a giugno, salvo diversa indicazione deliberata dal Senato Accademico. Altre attività, di carattere integrativo o speciale, possono svolgersi anche prima e dopo tali date.
L'orario delle lezioni viene pubblicato all'inizio di ogni semestre.
L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti, sentiti i docenti dei Corsi di Studio, dal Direttore di Dipartimento. Il Direttore può delegare tali compiti ad altro professore.
Gli esami relativi a ciascun Anno Accademico terminano entro il 30 aprile dell'Anno Accademico successivo.
Il calendario degli esami di profitto prevede una sessione di esami alla fine di ciascun periodo didattico, oltre alla sessione di recupero. Ogni sessione comprende almeno due appelli, distanziati di norma non meno di quindici giorni l'uno dall'altro. Il calendario viene pubblicato sul sito di Dipartimento prima di ogni sessione d'esame.
Il Calendario degli esami di laurea prevede almeno tre appelli. Le prove finali per il conseguimento della Laurea relative a ciascun Anno Accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'Anno Accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'Anno Accademico precedente senza necessità di iscrizione al successivo.

Art. 45
Supporti e servizi per studenti diversamente abili

Il Corso di Laurea ha la sede presso una struttura accessibile agli studenti diversamente abili: parcheggi riservati, scivoli, pedane servoscale, aule provviste di posti da potersi destinare a sedie a rotelle, una postazione informatica dedicata.
Il Corso di Laurea, inoltre, si avvale di politiche di sostegno proposte dall'Ateneo per studenti diversamente abili.

Art. 46
Orientamento e Tutorato

Il Corso di Laurea partecipa con propri docenti all'istituzione di una Commissione di orientamento e Tutorato di Dipartimento che ha il compito di organizzare le iniziative in merito.
La fase dell'Orientamento in ingresso corrisponde alla realizzazione di azioni volte a supportare i percorsi di scelta e progettazione individuale. Il Dipartimento, in stretta collaborazione con l'Ateneo, si propone di favorire l'incontro con tutti coloro che desiderino avvicinarsi al mondo universitario, riflettere sulla scelta, esplorare le proprie motivazioni, lavorare sulla propria prospettiva professionale. A seconda dell'azione in cui si esprime, il progetto si realizza in incontri di consulenza individuale, a piccoli gruppi, con classi delle scuole superiori o attraverso eventi ad alta affluenza, come i saloni di orientamento di Ateneo e organizzati da altri Enti.
Il primo appuntamento di orientamento dell'Anno Accademico dedicato ai nuovi iscritti è "Benvenute Matricole!". Si tratta di una giornata di accoglienza utile per familiarizzare e di un'occasione per conoscere professori e personale di Dipartimento, per introdurre le aree disciplinari e ricevere indicazioni sull'organizzazione del corso e dello studio.

La fase di orientamento in itinere ha l'obiettivo di supportare gli studenti iscritti al Corso di Laurea durante il percorso di Studio. Il Corso di Laurea mette a disposizione degli studenti iscritti un gruppo di docenti Tutor al fine di offrire strumenti utili per affrontare eventuali problematiche sorte durante il percorso con il fine di prevenire situazioni di inattività e abbandono.

Nell'a.a. 2017/2018, al fine di aiutare lo studente a comprendere quali siano le competenze minime richieste per il proficuo svolgimento degli insegnamenti del corso di studio, nel mese di settembre, nella settimana antecedente l'inizio delle lezioni, saranno organizzati i seguenti due precorsi:
- Precorso di matematica;
- Precorso di comprensione testi.

Tutte le informazioni utili per la frequenza a detti precorsi saranno pubblicati sul sito di Dipartimento (www.disei.uniupo.it)

Art. 47
Diploma Supplement

E' prevista la realizzazione del Diploma Supplement in base alla normativa vigente in materia.

Art. 48
Sito Web del corso

L'informativa relativa al Corso di Studio è pubblicata sul sito web di Dipartimento (www.disei.uniupo.it) così come disposto dal D.M. 270/2004.
Inoltre, la medesima informativa è pubblicata sul sito web di Ateneo (www.uniupo.it) all'interno dell'offerta formativa di Ateneo, comprensiva peraltro dell'offerta di Dipartimento.

Art. 49
Disposizioni transitorie

Il presente Regolamento è approvato ed emanato entro i termini compatibili con l'attivazione del Corso di Laurea nell'Anno Accademico 2017/18.
Il Corso di Laurea è attivato a partire dall'Anno Accademico 2017/2018.

Il Corso di Laurea valuterà le richieste di passaggio dai precedenti ordinamenti a quello attuale determinando le corrispondenze tra i crediti acquisiti, fatto salvo il loro numero complessivo, e le attività formative del nuovo ordinamento (D.M. 270/04).
L'attivazione del Corso di Laurea è sottoposta alle seguenti regole: nell'Anno Accademico 2017/2018: è attivato il I anno di ciclo; nell'Anno Accademico 2018/2019 è attivato il II anno di ciclo; nell'Anno Accademico 2019/2020 è attivato il III anno di ciclo. Negli Anni Accademici 2017/2018 e 2018/2019, pertanto, continuano ad essere attivati i corsi di laurea (rispettivamente per il II e III anno di ciclo) del previgente regolamento.
Gli studenti che si iscrivono, per la prima volta, al Corso di laurea di Economia Aziendale del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale, che si trasferiscono da altri Dipartimenti del medesimo Ateneo ovvero che si trasferiscono da altri Atenei e che vengono iscritti ad anni successivi al primo, a causa del riconoscimento di insegnamenti ed altre attività formative precedentemente conseguite e superiori ai crediti formativi totali del primo anno, saranno iscritti al II o III anno del previgente ordinamento, a condizione che abbiano rispettato tutte le disposizioni di cui al precedente articolo 13.
Gli studenti di cui al comma 5, che devono sostenere insegnamenti o altre attività formative del I anno che non risultino più attivati o che risultino attivati con un diverso numero di crediti formativi, concorderanno con il docente dell'insegnamento o dell'attività formativa, uguale o equivalente, l'integrazione o la riduzione del programma, al fine di rispettare gli obblighi, previsti dal previgente ordinamento, sia relativamente al numero di crediti formativi, sia alla denominazione dell'insegnamento o dell'attività formativa.

Art. 50
Natura del presente Regolamento

Il presente documento ha la natura di regolamento di Corso di Studio previsto da D.M. 270/2004.

Art. 51
Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2017/2018.

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SEZIONE A

ORDINAMENTO DIDATTICO

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M.
Economico	SECS-P/01 Economia politica	10	10	**8**
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	10	10	**8**
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8	8	**6**
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	14	14	**6**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da		-		

Totale Attività di Base	42 - 42

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M.
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	50	50	**32**
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	12	12	**8**
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	14	14	**10**
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/12 Diritto tributario	12	12	**12**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da		-		

Totale Attività Caratterizzanti	88 - 88

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per
Attività formative affini o integrative	IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/12 - Diritto tributario M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-P/13 - Scienze merceologiche SECS-S/01 - Statistica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	24	24	**18**

Totale Attività Affini	24 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art.		-	
Ulteriori attività	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-

formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		4	4

Totale Altre Attività	26- 26

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/04 IUS/07 IUS/12 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/06 SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/10 SECS-P/11 SECS-P/13 SECS-S/01 SECS-S/06)

I menzionati settori scientifico disciplinari, che rientrano tra le attività di base e/o caratterizzanti in base alla tabella ministeriale, sono stati anche utilizzati per insegnamenti qualificati "integrativi o affini". Si precisa che il settore di riferimento è tipico nell'ambito specifico (es. SECS-P/07, per l'ambito aziendale, IUS/04 per l'ambito giuridico, e così via per altri SSD); ha un contenuto molto vasto sia in merito ai filoni di studio e di ricerca, sia per quanto concerne possibili insegnamenti appartenenti allo stesso e qualificati come affini e integrativi. Nella prospettiva delle attività considerate affini, è presente una valenza tematica molto specifica. Più precisamente, la peculiarità dei contenuti collegati ai menzionati settori scientifici integra efficacemente il profilo formativo del Corso di Laurea proposto. La modifica proposta, collegata all'inserimento di ulteriori SSD compresi tra quelli di base e caratterizzanti, ha proprio lo scopo di favorire le peculiarità di contenuto, oltre a favorire la mobilità degli studenti in ambito internazionale.

Sotto altro profilo, vengono inseriti SSD che, secondo la tabella ministeriale, rientrano tra le attività caratterizzanti precedentemente non utilizzati come tali, ma qualificati come insegnamenti "integrativi o affini".

I settori di riferimento (es. SECS-P/13 per l'ambito aziendale; IUS/07 per l'ambito giuridico, ecc.),
pur rientrando nell'attuale tabella ministeriale tra le attività caratterizzanti, non sono stati considerati tali ai fini di questo Corso di Laurea. Infatti, gli insegnamenti, pur integrando con specifiche competenze nel Corso di Laurea proposto, non ne costituiscono elemento di caratterizzazione. Tale logica ha, peraltro, precedenti scientifici e normativi di particolare rilievo e questo vale anche per gli ulteriori SSD inseriti.

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

SEZIONE B

QUADRO DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Attività formative di base: min. 28 cfu

Ambiti	Settori	Insegnamenti	cfu	T	
Economico	*SECS-P/01 Economia politica*	SECS-P/01 Economia politica	10	**10**	
Aziendale	*SECS-P/07 Economia aziendale*	SECS-P/07 - Economia aziendale	10	**10**	
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie.	SECS-S/06 - Metodi matematici I	8	**8**	
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	IUS/01 - Diritto privato IUS/09 - Diritto pubblico	8 6	**14**	
Totale insegnamenti di base				**42**	

Attività formative caratterizzanti: min. 62 cfu

Ambiti	Settori	Insegnamenti	cfu	T	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/07 Programmazione e controllo SECS-P/07 Ragioneria SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/08 Marketing SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari SECS-P/10 Organizzazione aziendale	8 10 8 8 8 8	**50**	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/02 Politica economica	6 6	**12**	
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici II	8 6	**14**	
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/12 Diritto tributario	IUS/04 Diritto commerciale	12	**12**	
Totale insegnamenti caratterizzanti				**88**	

Attività formative affini o integrative: min. 18 cfu

	Settori	Insegnamenti	cfu	T	
Attività formative affini o integrative	IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/12 - Diritto tributario M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-P/13 - Scienze merceologiche SECS-S/01 - Statistica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	IUS/02 - Diritto comparato dei contratti internazionali IUS/02 Diritto privato comunitario IUS/04 Diritto fallimentare IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario M-GGR/02 Analisi dei mercati e strategie di localizzazione M-GGR/02 Geomarketing SECS-P/02 Economia del lavoro SECS-P/02 Macroeconomia SECS-P/03 Economia della cultura SECS-P/03 Economia delle istituzioni SECS-P/06 - Economia industriale SECS-P/07 Analisi di bilancio SECS-P/07 Revisione aziendale SECS-P/11 – Economia del mercato mobiliare SECS-S/01 – Statistica applicata SECS-S/06 Teoria delle decisioni SPS/09 – Sociologia dell'organizzazione	6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6 6	24	
				24	

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5):

Ambito disciplinare		cfu	T	
Insegnamenti a scelta dello studente, purché attinenti con il progetto formativo, (art.10, comma 5, lettera a)		12		
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale	4		
	Per la conoscenza della lingua straniera	4		
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	2		
Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		4		
Totale crediti riservati alle altre attività formative			**24**	

TOTALE GENERALE		**180**	

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SEZIONE C

QUADRO DEI CONTENUTI DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE PROPEDEUTICITÀ

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE

N.	Insegnamento	Settore SSD	Obiettivi formativi specifici/Contenuti del corso	Insegnamenti propedeutici
1	Abilità informatiche		ECDL (European Computer Driving Licence) è la patente europea di guida del computer. È un attestato che certifica il possesso delle competenze informatiche di base o avanzate, verificate mediante il superamento di esami, il cui contenuto è definito a livello internazionale nel Syllabus. L'ECDL è un certificato digitale. Viene rilasciato a chi ha superato gli esami previsti a seconda del livello di certificazione.	
2	Metodi matematici I		Il corso introduce all'uso di alcuni metodi e tecniche di base dell'analisi reale che trovano applicazione nello studio dei modelli economico-aziendali.	
3	Diritto pubblico		Il corso vuole fornire gli strumenti essenziali alla comprensione delle dinamiche tra libertà e autorità. Per questo sono presi in considerazione gli elementi essenziali della teoria della organizzazione costituzionale, delle libertà fondamentali e delle fonti del diritto. Particolare attenzione è dedicata al rapporto tra diritto costituzionale e diritto amministrativo e alle reciproche influenze tra il governo dell'economia e lo sviluppo dei mercati globali	
4	Diritto privato		L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente gli strumenti terminologici e concettuali necessari a conoscere e ad interpretare la norma giuridica unitamente ad una conoscenza giuridica di base degli istituti fondamentali del diritto privato (diritti reali, obbligazione, contratto e responsabilità civile), tenendo anche conto degli interventi del legislatore europeo.	
5	Economia aziendale	SECS – P/07	Il corso si propone di fornire le nozioni basilari sull'esistenza e sul funzionamento delle imprese produttrici di beni e servizi, analizzando: le manifestazioni di vita e le condizioni di esistenza delle imprese nel dinamico ambiente che le circonda; le modalità attraverso le quali avviene la produzione delle informazioni economico-finanziarie e patrimoniali necessarie alla gestione delle imprese. Il corso si prefigge, inoltre, di illustrare il comportamento economico delle imprese nella scacchiera mondiale accompagnando lo studente alla scoperta di ciò che lo circonda con esempi, casi ed analisi che gli permettano un riscontro tra la "teoria dei libri" e la "realtà" in	

			cui vive.	
6	Economia politica		Il corso di Economia Politica intende approfondire le principali tematiche inerenti le decisioni di consumare, risparmiare e produrre prese da individui, imprese, organizzazioni o istituzioni.	
7	Inglese		Il corso istituzionale intende promuovere la competenza linguistica della lingua inglese basata sulle quattro abilità comunicative riconosciute dal Quadro Comune di Riferimento per l'insegnamento delle lingue promosso dal Consiglio Europeo: ascoltare, leggere, parlare, scrivere. Il programma comprende dei vocaboli e delle strutture sintattiche di livello B1, oltre ad alcune strutture del B2 del Quadro comune europeo per raggiungere l'obbiettivo di sviluppare le capacità nelle quattro aree sopraindicate. Si mira ad offrire la possibilità di una reale crescita professionale, creando le basi per perfezionare il proprio curriculum accademico.	
8	Statistica		Presentazione della metodologia statistica per l'analisi dei dati unidimensionali e bidimensionali. Introduzione al calcolo delle probabilità e avvio alla statistica campionaria con speciale attenzione all'inferenza per grandi campioni. Il corso si propone di presentare un insieme di strumenti adatti ad analizzare e comprendere i fenomeni collettivi, con particolare attenzione a quelli di natura economico/aziendale, maturando nello Studente una sensibilità di tipo quantitativo. L'acquisizione della disciplina si articola su tre livelli: 1. definizione dei concetti, ricorrendo ad esempi ed applicazioni; 2. formalizzazione dei concetti introdotti; 3. sviluppo della capacità di elaborare i dati e di commentare i risultati ottenuti.	
9	Diritto commerciale e dei contratti d'impresa		Il corso si propone di offrire agli studenti le conoscenze essenziali in ordine alle tematiche dell'imprenditore, delle società e dei principali contratti che interessano l'attività d'impresa	
10	Economia degli intermediari finanziari		L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze di base necessarie per: - analizzare la struttura ed il funzionamento del sistema finanziario, vale a dire l'insieme organizzato di intermediari, strumenti e mercati finanziari; - comprendere le funzioni, le attività, i modelli di comportamento economico, gestionale e operativo dei diversi tipi di intermediari finanziari; - comprendere le caratteristiche tecniche ed economiche essenziali dei principali tipi di strumenti finanziari; - comprendere le fondamentali caratteristiche organizzative e di	Economia aziendale

			funzionamento dei diversi mercati finanziari; - comprendere le caratteristiche tecniche dei principali strumenti di gestione dei rischi finanziari..	
11	Economia e gestione delle imprese		Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti necessari alla comprensione delle problematiche relative ad alcuni aspetti delle decisioni imprenditoriali e manageriali, delineando allo stesso tempo un modo di strutturare l'analisi funzionale alla soluzione dei problemi. Attraverso l'utilizzo congiunto delle metodologie dell'Economia aziendale e dei modelli mutuati dall'Economia manageriale, la teoria economica dell'impresa e la logica della creazione di valore economico trovano una saldatura con gli aspetti operativi e decisionali.	
12	Metodi matematici II		Il corso si suddivide in tre parti. Nel primo modulo, vengono trattati gli strumenti della matematica finanziaria utili per le scelte economico-finanziarie. Nel secondo modulo si introducono gli elementi di algebra lineare per lo studio di fenomeni economici e finanziari multidimensionali. Nel terzo modulo si presentano il calcolo differenziale in più variabili ed i principali strumenti di ottimizzazione.	Metodi Matematici I
13	Politica economica e Scienza delle finanze		L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti gli strumenti necessari per l'analisi delle modalità di intervento pubblico nel sistema economico. Al conseguimento dell'esame lo studente sarà in grado di: - Valutare l'efficienza e l'equità del sistema tributario e della spesa pubblica; - Comprendere gli effetti delle manovre di politica economica sui mercati.	Economia politica
14	Programmazione e controllo		Il corso si propone di presentare i criteri di progettazione e le modalità di funzionamento e impiego dei sistemi di programmazione e controllo di gestione, mettendo gli studenti in grado di utilizzare gli stessi in diversi contesti.	Economia aziendale Ragioneria
15	Ragioneria		Il corso di Ragioneria approfondisce i concetti economico-aziendali, introduce la teoria delle valutazioni di bilancio e sviluppa le metodologie attinenti la costruzione, la lettura e l'interpretazione dei bilanci d'esercizio delle imprese industriali e di servizi.	Economia aziendale
16	Marketing		Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze e strumenti metodologici per l'analisi dei problemi e delle decisioni di marketing strategico e operativo. La prospettiva di analisi è orientata al mercato e diretta a superare il concetto tradizionale di marketing basato sul paradigma delle 4P (Product, Place, Price, Promotion). L'insegnamento concerne sia i mercati dei beni di consumo (B2C – Business	

			to Consumer), sia quelli industriali (B2B Business to Business), in un'ottica internazionale relativa alla valutazione delle decisioni operative e strategiche.	
17	Organizzazione aziendale		Il corso si propone di fornire gli strumenti per: - capire come i manager possono utilizzare i principi teorici per progettare organizzazioni atte a raggiungere efficacemente gli obiettivi aziendali - apprezzare l'influenza dei fattori contingenti nella progettazione organizzativa - comprendere come agire sugli elementi chiave di progettazione organizzativa per creare organizzazioni efficaci - riconoscere l'influenza della cultura sul comportamento delle risorse umane	
18	Diritto comparato dei contratti internazionali		Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio degli istituti e delle istituzioni che in contesti giuridici differenti rispondono all'esigenza di buon funzionamento del mercato e del sistema economico nel suo complesso. Il corso è suddiviso in tre moduli: il primo ha ad oggetto l'analisi delle funzioni svolte dagli operatori giuridici dell'ordinamento italiano in comparazione con quelle svolte in altri sistemi; il secondo modulo verte sullo studio dei profili giuridici ed economici del contratto internazionale e il terzo affronta lo studio di tipologie specifiche di contratto, in primis la vendita, con riferimenti a sistemi di common law e di civil law.	
19	Diritto privato comunitario		Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti alla conoscenza del diritto privato europeo attraverso l'identificazione delle modalità di produzione del diritto comunitario, le problematiche di valutazione di impatto della regolazione e di recezione del diritto privato europeo negli ordinamenti nazionali, nonché i settori rilevanti interessati da questa attività normativa.	
20	Diritto fallimentare		Il corso intende esaminare la disciplina delle procedure concorsuali.	Diritto commerciale
21	Diritto tributario		Il corso ha per oggetto l'analisi dei principali istituti dell'ordinamento tributario italiano accompagnata dalla descrizione dei principali tributi che ne compongono il sistema con l'obiettivo di far conseguire allo studente una conoscenza specifica degli strumenti necessari per comprendere il sistema tributario nel suo contesto interno, europeo ed internazionale.	
22	Analisi di bilancio		Il corso si propone di fornire strumenti per comprendere l'andamento economico finanziario dell'impresa sottoposta ad analisi; tali strumenti saranno singolarmente considerati al fine di evidenziarne potenzialità e	Economia aziendale Ragioneria

			limiti. In fine si addiverrà alla formulazione generale di giudizio circa l'andamento dell'azienda nei singoli profili economico-finanziari e nel suo insieme	
23	Revisione aziendale		Il corso si propone di fornire una formazione tale da svolgere una attività di verifica della tenuta della contabilità e della corretta applicazione delle normative civilistiche e fiscali. Si propone inoltre di fornire nozioni necessarie alla valutazione/implementazione dei controlli interni di imprese e pubbliche amministrazioni. Obiettivo del corso è di rendere più penetranti i controlli fornendo loro le competenze tecniche e professionali necessarie.	Economia aziendale Ragioneria
24	Economia del mercato mobiliare		L'insegnamento si propone di: - approfondire la conoscenza del ruolo, dell'organizzazione e del funzionamento dei mercati mobiliari; - approfondire la conoscenza dei servizi di investimento e delle funzioni economiche e dei modelli di business dei diversi tipi di intermediari mobiliari; - sviluppare le competenze di base relative agli investimenti in valori mobiliari e alla gestione di portafogli da questi composti, anche con riferimento alla valutazione delle rispettive performance. Alessandria: L'insegnamento si propone di: - approfondire la conoscenza del ruolo, dell'organizzazione e del funzionamento dei mercati mobiliari; - approfondire la conoscenza dei servizi di investimento e delle funzioni economiche e dei modelli di business dei diversi tipi di intermediari mobiliari; - sviluppare le competenze di base relative agli investimenti in valori mobiliari e alla gestione di portafogli da questi composti, anche con riferimento alla valutazione delle rispettive performance.	Economia degli intermediari finanziari
25	Analisi dei mercati e strategie di localizzazione		Obiettivo del corso è quello di fornire allo studente le conoscenze di base che sono propedeutiche per l'analisi e l'interpretazione dei mercati anche attraverso il contributo derivante dalle scelte di localizzazione operate dalle imprese. Al termine del corso lo studente: - comprenderà l'attuale sistema di organizzazione della produzione che opera a livello globale; - sarà in grado di analizzare le caratteristiche dei principali mercati internazionali; - conoscerà la rilevanza dei fattori territoriali nella definizione delle dinamiche imprenditoriali; - saprà valutare e selezionare le possibili alternative di localizzazione d'impresa; - saprà valutare e selezionare i possibili mercati d'ingresso per l'impresa e le relative modalità..	

26	Geomarketing		Il corso intende fornire le conoscenze di base necessarie all'acquisizione, alla gestione ed all'utilizzazione dei dati geolocalizzati, che, parallelamente al rapido sviluppo delle tecnologie informatiche, hanno registrato un forte incremento in termini di quantità, affidabilità e fruibilità, rivelandosi nel contempo un potente strumento di analisi a supporto delle strategie localizzative di imprese e istituzioni. Al termine del corso lo studente: sarà in grado di orientarsi nel sistema di offerta di dati spaziali; conoscerà le principali tecniche e gli strumenti per l'acquisizione e l'analisi dei dati geolocalizzati; sarà in grado, attraverso l'utilizzazione di software GIS open source, di effettuare procedure analitiche di base applicate al marketing.	
27	Statistica applicata		Introduzione alla statistica multivariata con particolare attenzione ai modelli e algoritmi di classificazione e regressione. Avvio all'uso del software statistico R. L'obiettivo del corso è l'apprendimento di alcuni metodi statistici e della loro implementazione mediante un software specifico, al fine della loro successiva applicazione in ambito economico-aziendale. Gli argomenti saranno illustrati attraverso casi reali.	
28	Teoria delle decisioni		Il corso si propone di fornire alcuni strumenti teorici introduttivi utili a sviluppare la capacità di formalizzare ed analizzare tipici problemi di scelta individuale in condizioni di certezza e rischio. L'esposizione di numerosi esempi di natura economico-aziendale e l'uso del foglio elettronico mirano a creare una sensibilità operativa rispetto agli argomenti trattati	Metodi Matematici I
29	Diritto del lavoro		Il corso si propone di analizzare i principali istituti del diritto del lavoro e del diritto sindacale, con riferimento all'impiego privato e pubblico. Una prima parte delle lezioni verrà dedicata alle fonti ed in particolare alla contrattazione collettiva, nonché ai soggetti sindacali. Di seguito verrà trattato il rapporto di lavoro, dalla costituzione, allo svolgimento, alla risoluzione nonché le forme di decentramento produttivo.	
30	Economia del lavoro		Si tratta di un corso istituzionale (cioè non monografico). In esso si tratterà di domanda e offerta di lavoro, di equilibrio del mercato del lavoro, di sindacati, di discriminazione, di sfruttamento e di lavoro domestico. Dispense, che saranno rese disponibili via via sul sito.	
31	Macroeconomia		La macroeconomia come scienza I dati della macroeconomia Il reddito nazionale: da dove	Economia politica

			viene e dove va Moneta e inflazione L'economia aperta La disoccupazione La crescita economica, I La crescita economica, II Introduzione alle fluttuazioni economiche La domanda aggregata, I La domanda aggregata, II La domanda aggregata in una economia aperta L'offerta aggregata Le politiche di stabilizzazione Il debito pubblico Il consumo Gli investimenti Offerta e domanda di moneta Progressi della teoria delle fluttuazioni cicliche Quel che sappiamo e quel che ancora non sappiamo	
32	Economia della cultura		Il corso si propone di analizzare il rapporto tra cultura e sistema economico partendo dal presupposto che la cultura sia un'attività produttiva e un motore dello sviluppo economico. In particolare nella prima parte vengono esaminate le peculiarità del mercato dell'arte e della cultura: come viene determinato il valore economico dei beni e dei servizi culturali, quali sono le caratteristiche della domanda e dell'offerta, come si raggiunge l'equilibrio di mercato, da cosa dipende la remunerazione dei produttori di beni artistici e culturali. Nella seconda parte si affronta la questione dei fallimenti di mercato in ambito artistico e culturale e si discute come l'intervento pubblico possa contribuire a risolvere alcuni di questi fallimenti, anche partendo dall'analisi di diverse esperienze internazionali.	
33	Economia delle istituzioni		Si tratta di un corso che esamina alcuni argomenti tipici dell'analisi economica del diritto. L'analisi economica del diritto é nata e si é sviluppata in particolare negli Stati Uniti a partire dal secondo dopoguerra. In questi ultimi anni anche in Italia si é manifestato un interesse crescente all'analisi dei problemi giuridici utilizzando i principi della teoria economica. Il corso é imperniato sostanzialmente su quattro grandi argomenti: a) origine, ruolo ed evoluzione delle istituzioni Per istituzioni intendiamo le regole del gioco (norme e convenzioni) che governano l'interazione sociale. L'intento é quello di spiegare: per quali ragioni sorgono; perché e come mutano; quali effetti hanno sul comportamento individuale. Un'istituzione non necessariamente richiede l'intervento pubblico ma può nascere e permanere in forma spontanea: é il caso delle cosiddette convenzioni che possono o meno	Economia politica

			essere recepite in una norma. b) teoria economica dei diritti di proprietà Esistono diverse tipologie di diritti di proprietà (proprietà privata, pubblica, comune, cooperativa, senza fini di lucro ecc.). L'obiettivo è quello di spiegare le ragioni per cui sorgono e si sviluppano forme diverse di diritti di proprietà. Di ciascuna forma sono esaminate le peculiarità nell'intento di valutare il comportamento individuale alla luce della teoria economica degli incentivi e del criterio di efficienza. c) teoria economica dei contratti Molteplici sono le possibili tipologie contrattuali. Dapprima sono analizzate le condizioni di fattibilità di un contratto. Poi vengono esaminate le variabili che possono essere specificate in un contratto. Per le principali tipologie contrattuali sono analizzati: gli incentivi dei contraenti a un comportamento ottimale; la ripartizione del surplus totale del contratto; la distinzione fra preferenza individuale (misurata dal benessere privato) e preferenza sociale di un contratto (in termini di massimizzazione del benessere sociale). Infine sono esaminati il problema dell'inadempienza contrattuale e i possibili rimedi a tale inadempienza. d) teoria economica della responsabilità extracontrattuale Quando la scelta di una persona causa un danno ad un'altra (si pensi a un incidente stradale) si pone il problema di determinare la responsabilità individuale e di calcolare l'ammontare del risarcimento a favore della parte lesa. Diverse sono le regole di responsabilità (responsabilità oggettiva, regole di negligenza ecc.). Ciascuna regola incentiva diversamente i soggetti ad adottare il livello di precauzione più adeguato per ridurre la probabilità di incidente e/o l'entità del danno causato. Una particolare attenzione è dedicata al meccanismo dei danni punitivi.	
34	Economia industriale		Le imprese nascono e competono in settori industriali in cui le caratteristiche sono determinate da precisi fattori. Pertanto chi opera nelle imprese deve maturare una sensibilità specifica che gli permetta di prendere decisioni coerenti con il contesto e le opportunità che questo offre. Il corso cerca di sviluppare tale sensibilità oltre a fornire naturalmente gli strumenti standard usati in economia industriale. Alla fine del corso lo studente avrà acquisito varie nozioni utili a comprendere il contesto produttivo e competitivo nel quale le imprese operano (ad esempio la concentrazione) ma anche una sensibilità specifica per potere	Economia politica

			prendere scelte operative nella qualità di attori che operano in un contesto economico allargato	
35	Sociologia dell'organizzazione		L'obiettivo del corso è fornire le principali teorie e modelli di analisi organizzativa con particolare riferimento alle organizzazioni complesse, ai sistemi socio-tecnici, alle organizzazioni post-fordiste, con un approfondimento delle organizzazioni industriali del XXI secolo in Italia e nel mondo globale. Il programma del corso verterà sulle organizzazioni, gli elementi costitutivi, i processi e gli output. Razionalità limitata. Fordismo e postfordismo. Le organizzazioni a rete. Il caso delle imprese italiane nella globalizzazione	

SEZIONE D

PIANO DI STUDI ANNUALE

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE

INSEGNAMENTO/INSEGNAMENTO INTEGRATO	MODULO	TIPO ATTIVITA'	AMBITO-DISCIPLINE	SSD	CFU TOT.	ANNO
Abilità informatiche		Altre attività			2	I
Metodi matematici I		A-di base	Statistico - matematico	SECS-S/06	8	I
Diritto pubblico		A-di base	Giuridico	IUS/09	6	I
Diritto privato		A-di base	Giuridico	IUS/01	8	I
Economia aziendale		A-di base	Aziendale	SECS – P/07	10	I
Economia Politica		A-di base	Economico	SECS-P/01	10	I
Inglese		Altre attività	Lingua	L-LIN/12	4	I
Statistica		B-caratterizzanti	Statistico - matematico	SECS-S/01	8	I
				Totale	56	I
Diritto commerciale e dei contratti d'impresa		B-caratterizzanti	Giuridico	IUS/04	12	II
Economia degli intermediari finanziari		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/11	8	II
Economia e gestione delle imprese		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/08	8	II
Metodi matematici II		B-caratterizzanti	Statistico - matematico	SECS-S/06	6	II
Politica economica e Scienza delle finanze	Politica economica	B-caratterizzanti	Economico	SECS-P/02	6	II
	Scienza delle finanze	B-caratterizzanti	Economico	SECS-P/03	6	II
Programmazione e controllo		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/07	8	II
Ragioneria		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS – P/07	10	II
				Totale	64	II
Marketing		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS - P/08	8	III
Organizzazione aziendale		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/10	8	III
Lo studente dovrà scegliere, per un totale minimo di 24 cfu, fra i seguenti insegnamenti opzionali						
Diritto comparato dei contratti internazionali		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	IUS/02	6	III
Diritto privato comunitario		C- affini Integrative	Attività formative affini	IUS/02	6	III

			o integrative			
Diritto fallimentare		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	IUS/04	6	III
Diritto tributario		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	IUS/12	6	III
Analisi di bilancio		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/07	6	III
Revisione aziendale		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/07	6	III
Economia del mercato mobiliare		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/11	6	III
Analisi dei mercati e strategie di localizzazione		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	MGGR/02	6	III
Geomarketing		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	MGGR/02	6	III
Statistica applicata		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-S/01	6	III
Teoria delle decisioni		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-S/06	6	III
Diritto del lavoro		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	IUS/07	6	III
Economia del lavoro		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/02	6	III
Macroeconomia		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P702	6	III
Economia della cultura		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/03	6	III
Economia delle istituzioni		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/03	6	III
Economia industriale		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/06	6	III
Sociologia dell'organizzazione		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SPS/09	6	III

Esame/i a libera scelta		A scelta dello studente			12	III
Stage		Altre attività			4	III
Prova finale		Altre attività			4	III
				Totale	40	III
				Totale generale	180	I+II+III

SEZIONE E

PIANO DI STUDI PER STUDENTI IN REGIME PART-TIME

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE

Laurea in 4 anni

INSEGNAMENTO/INSEGNAMENTO INTEGRATO	MODULO	TIPO ATTIVITA'	AMBITO-DISCIPLINE	SSD	CFU TOT.	ANNO
Abilità informatiche		Altre attività			2	I
Metodi matematici I		A-di base	Statistico - matematico	SECS-S/06	8	I
Diritto pubblico		A-di base	Giuridico	IUS/09	6	I
Diritto privato		A-di base	Giuridico	IUS/01	8	I
Economia aziendale		A-di base	Aziendale	SECS – P/07	10	I
Inglese		Altre attività	Lingua	L-LIN/12	4	I
Economia Politica		A-di base	Economico	SECS-P/01	10	I
				Totale	48	I
Statistica		B-caratterizzanti	Statistico - matematico	SECS-S/01	8	II
Diritto commerciale e dei contratti d'impresa		B-caratterizzanti	Giuridico	IUS/04	12	II
Economia e gestione delle imprese		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/08	8	II
Ragioneria		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS – P/07	10	II
Politica economica e Scienza delle finanze	Politica economica	B-caratterizzanti	Economico	SECS-P/02	6	II
	Scienza delle finanze	B-caratterizzanti	Economico	SECS-P/03	6	II
				Totale	50	II
Economia degli intermediari finanziari		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/11	8	III
Metodi matematici II		B-caratterizzanti	Statistico - matematico	SECS-S/06	6	III
Programmazione e controllo		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/07	8	III
Marketing		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS - P/08	8	III
Organizzazione aziendale		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/10	8	III
				Totale	38	III
Lo studente dovrà scegliere, per un totale minimo di 24 cfu, fra i seguenti insegnamenti opzionali						
Diritto comparato dei contratti internazionali		C- affini Integrative	Attività formative affini	IUS/02	6	IV

			o integrative			
Diritto privato comunitario		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	IUS/02	6	IV
Diritto fallimentare		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	IUS/04	6	IV
Diritto tributario		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	IUS/12	6	IV
Analisi di bilancio		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/07	6	IV
Revisione aziendale		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/07	6	IV
Economia del mercato mobiliare		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/11	6	IV
Analisi dei mercati e strategie di localizzazione		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	MGGR/02	6	IV
Geomarketing		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	MGGR/02	6	IV
Statistica applicata		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-S/01	6	IV
Teoria delle decisioni		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-S/06	6	IV
Diritto del lavoro		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	IUS/07	6	IV
Economia del lavoro		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/02	6	IV
Macroeconomia		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P702	6	IV
Economia della cultura		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/03	6	IV
Economia delle istituzioni		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/03	6	IV
Economia industriale		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/06	6	IV

Sociologia dell'organizzazione		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SPS/09	6	IV
Esame/i a libera scelta		A scelta dello studente			12	IV
Stage		Altre attività			4	IV
Prova finale		Altre attività			4	IV
				Totale	44	IV
				Totale generale	180	I+II+III+IV

Laurea in 6 anni

INSEGNAMENTO/INSEGNAMENTO INTEGRATO	MODULO	TIPO ATTIVITA'	AMBITO-DISCIPLINE	SSD	CFU TOT.	ANNO
Abilità informatiche		Altre attività		INF/01	2	I
Metodi matematici I		A-di base	Statistico - matematico	SECS-S/06	8	I
Economia aziendale		A-di base	Aziendale	SECS – P/07	10	I
Economia Politica		A-di base	Economico	SECS-P/01	10	I
Inglese		Altre attività	Lingua	L-LIN/12	4	I
				Totale	34	I
Diritto pubblico		A-di base	Giuridico	IUS/09	6	II
Diritto privato		A-di base	Giuridico	IUS/01	8	II
Statistica		B-caratterizzanti	Statistico - matematico	SECS-S/01	8	II
Ragioneria		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS – P/07	10	II
				Totale	32	II
Economia e gestione delle imprese		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/08	8	III
Metodi matematici II		B-caratterizzanti	Statistico - matematico	SECS-S/06	6	III
Politica economica e Scienza delle finanze	Politica economica	B-caratterizzanti	Economico	SECS-P/02	6	III
	Scienza delle finanze	B-caratterizzanti	Economico	SECS-P/03	6	III
Programmazione e controllo		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/07	8	III
				Totale	34	III
Diritto commerciale e dei contratti d'impresa		B-caratterizzanti	Giuridico	IUS/04	12	IV
Economia degli intermediari finanziari		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/11	8	III
Marketing		B-	Aziendale	SECS -	8	IV

		caratterizzanti		P/08		
Organizzazione aziendale		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/10	8	IV
				Totale	36	IV
Lo studente dovrà scegliere, per un totale minimo di 24 cfu, fra i seguenti insegnamenti opzionali						
Diritto comparato dei contratti internazionali		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	IUS/02	6	V
Diritto privato comunitario		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	IUS/02	6	V
Diritto fallimentare		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	IUS/04	6	V
Diritto tributario		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	IUS/12	6	V
Analisi di bilancio		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/07	6	V
Revisione aziendale		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/07	6	V
Economia del mercato mobiliare		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/11	6	V
Analisi dei mercati e strategie di localizzazione		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	MGGR/02	6	V
Geomarketing		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	MGGR/02	6	V
Statistica applicata		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-S/01	6	V
Teoria delle decisioni		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-S/06	6	V

Diritto del lavoro		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	IUS/07	6	V
Economia del lavoro		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/02	6	V
Macroeconomia		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P702	6	V
Economia della cultura		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/03	6	V
Economia delle istituzioni		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/03	6	V
Economia industriale		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SECS-P/06	6	V
Sociologia dell'organizzazione		C- affini Integrative	Attività formative affini o integrative	SPS/09	6	V
				Totale	24	V
Esame/i a libera scelta		A scelta dello studente			12	VI
Stage		Altre attività			4	VI
Prova finale		Altre attività			4	VI
				Totale	20	VI
				Totale generale	180	I+II+III+IV +V+VI